

Associazione Italiana Consulenti Igiene Alimentare



Codice Etico

INDICE

1. PREMESSA	3
2. OBIETTIVO.....	4
3. LA MISSION DI A.i.c.i.A.	4
4. IL CODICE ETICO.....	4
4.1 Struttura	4
4.2 Ambito di applicazione.....	5
5. PRINCIPI ETICI GENERALI	5
5.1 Legalità.....	5
5.2 Correttezza e Integrità	6
5.3 Trasparenza.....	6
5.4 Riservatezza.....	6
5.5 Competenza	6
5.6 Indipendenza.....	7
5.7 Valore della persona	7
5.7.1 Rispetto della dignità della persona.....	7
5.7.2 Formalizzazione del rapporto di lavoro.....	7
5.7.3 Gestione e valutazione del personale.....	7
5.7.4 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro	8
5.7.5 Crescita professionale.....	8
5.7.6 Discriminazione e molestie.....	8
5.8 Responsabilità dei Soci.....	8
5.9 Tutela del nome	8
6. PRINCIPI ETICI NELL' AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE	9
6.1 Organi Sociali	9
6.2 Trasparenza della contabilità dell' Associazione.....	9
6.3 Controllo Interno	10
7. CRITERI DI CONDOTTA	10
7.1 RAPPORTI TRA I SOCI E TRA I SOCI E L' ASSOCIAZIONE.....	10
7.1.1 Rapporti tra i soci	10
7.1.2 Partecipazione alla vita associativa	10
7.1.3 Tutela della Riservatezza.....	10
7.1.4 Conflitto di interessi	11
7.2 RAPPORTI DELL' ASSOCIAZIONE CON I TERZI E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	11
7.2.1 Rapporti esterni	11
7.2.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche	11
7.2.3 Rapporti con partiti politici e organizzazioni sindacali	12
8. RISORSE FINANZIARIE	12
9. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO	12
9.1 Valore contrattuale del Codice Etico.....	12
9.2 Soci.....	13
9.3 Modalità di diffusione del Codice Etico.....	13
10. AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO	13

1. PREMESSA

Il presente Codice Etico rappresenta la sintesi dei valori fondanti dell'**Associazione Italiana Consulenti Igiene Alimentare (A.i.c.i.A.)** nonché dei diritti e dei doveri della stessa verso tutti i soggetti con i quali si relaziona. Vista l'importanza di operare sempre con uno spirito associativo, che rispetti sia la normativa vigente sia i valori guida dell'Associazione, si è ritenuto necessaria l'istituzione del presente Codice Etico.

Il Codice Etico è dunque un documento istituzionale che si propone di disciplinare eticamente i rapporti interni all'Associazione, tra gli Organi costituenti, i soci, i collaboratori o di qualsiasi natura essi siano: dalla Pubblica Amministrazione ai soggetti destinatari delle attività e dei progetti.

Il Codice Etico rappresenta, infatti, uno strumento normativo in grado di regolare stabilmente i comportamenti dei singoli, certificando l'adesione dell'Associazione e dei suoi soci all'insieme dei valori etico-disciplinari e morali costituenti le finalità di A.i.c.i.A. .

L'Associazione ritiene che il rispetto dei più alti valori etici sia il fondamento per conseguire le stesse finalità associative. In questa direzione il Codice Etico costituisce in conformità del d.lgs. 231/2001, uno dei presupposti del modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato da A.i.c.i.A. .

Il Presidente e tutti soci si impegnano a far rispettare i principi comportamentali richiamati dal presente Codice Etico e dalle norme vigenti di riferimento. Tali principi, tradotti attraverso le procedure e le azioni dell'Associazione, devono essere rispettati da tutti i destinatari.

Ciascun soggetto è tenuto a prendere visione del presente codice e ad operare nel rispetto di esso ovvero dei valori di riferimento in esso espressi, affinché l'Associazione si sviluppi nell'ambito dei criteri di eticità, così come individuati nello Statuto e nel Codice Etico stesso.

2. OBIETTIVO

Il presente Codice Etico è stato redatto per assicurare che i valori etici dell'Associazione siano definiti in modo inequivocabile e costituiscano l'elemento base della cultura comune, nonché lo standard di comportamento di tutti nella conduzione delle attività e delle le iniziative promosse dall'Associazione Italiana Consulenti Igiene Alimentare.

3. LA MISSION DI A.i.c.i.A.

A.i.c.i.A. è un'associazione senza scopo di lucro costituita da professionisti e da quanti operano (o si accingono a operare) nel campo dell'igiene alimentare.

L'Associazione, basata su principi solidaristici e di aggregazione sociale, si propone, nell'ambito di una più vasta divulgazione, di svolgere iniziative al fine di favorire gli scopi sociali mettendole a disposizione dei soci iscritti nonché di coloro che operano nel settore.

La sua missione è focalizzata sulla formazione della cultura dell'igiene alimentare e della salute ed è rivolta sia ai consulenti che ai lavoratori presenti in tutti gli ambienti di lavoro nonché ai formatori.

4. IL CODICE ETICO

4.1 Struttura

Il Codice si compone delle seguenti parti:

- Principi Etici generali;
- Criteri di condotta;
- Risorse finanziarie;
- Attuazione del Codice Etico;
- Adozione e aggiornamento del Codice Etico.

4.2 Ambito di applicazione

Il presente Codice contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità dell'Associazione verso tutti i soggetti fisici o giuridici con i quali si relaziona, definiti anche "Destinatari".

All'osservanza del Codice sono tenuti:

- i rappresentanti degli organi sociali, i quali devono conformare tutte le decisioni e le azioni al rispetto del Codice, diffonderne la conoscenza e favorirne la condivisione;
- gli associati, che agiscano sia come singoli soggetti sia sotto forme societarie, i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare eventuali infrazioni;
- i dipendenti dall'A.i.c.i.A. i quali sono tenuti ad agire nel rispetto del Codice e a segnalare eventuali infrazioni;
- i fornitori di beni e servizi, i quali devono essere opportunamente informati delle regole di condotta contenute nel Codice e uniformarvi i propri comportamenti per tutta la durata del rapporto contrattuale con l'Associazione;

5. PRINCIPI ETICI GENERALI

5.1 Legalità

I Destinatari sono tenuti al rigoroso rispetto delle leggi e delle normative vigenti.

5.2 Correttezza e Integrità

Gli scopi associativi sono perseguiti con onestà, correttezza e responsabilità. Nella gestione e utilizzo delle risorse finanziarie, con il presente Codice Etico, l'Associazione vuole sottolineare in modo particolare l'importanza di una condotta mirata al bene dell'Associazione, senza individualismi, in una costante ricerca di una condotta responsabile ed altruista delle attività. Questo è realizzato con una puntuale condivisione delle informazioni a tutti i livelli.

5.3 Trasparenza

I Destinatari sono tenuti a rispettare la trasparenza, intesa come chiarezza, completezza e pertinenza delle informazioni riguardanti l'attività sociale, in particolare quelle attinenti alla gestione ed utilizzo delle risorse finanziarie, sia verso l'interno sia verso l'esterno.

5.4 Riservatezza

I Destinatari assicurano la massima riservatezza delle informazioni conosciute in occasione delle attività svolte per conto dell'Associazione. Gli stessi sono tenuti a trattare dati e informazioni esclusivamente nell'ambito e per i fini delle proprie attività lavorative e, comunque, a non divulgare (comunicare, diffondere o pubblicare in alcun modo) informazioni sensibili senza l'esplicito consenso degli interessati ed in ogni caso senza l'autorizzazione dell'A.i.c.i.A.

5.5 Competenza

Nel perseguire i propri scopi l'A.i.c.i.A. opera senza soluzione di continuità per dotarsi di un patrimonio sempre più ampio di conoscenze, competenze ed esperienze. La Stessa è impegnata a realizzare, sin dalla sua costituzione, iniziative di formazione e informazione rivolte agli Associati ed al più vasto pubblico, anche in collaborazione con altre Istituzioni, sia pubbliche sia private.

5.6 Indipendenza

Nel perseguire gli scopi associativi l'A.i.c.i.A. non accetta e tollera condizionamenti esterni di nessun tipo, specie per quanto riguarda l'elaborazione delle proprie iniziative e il rapporto con le Istituzioni, in particolare con quelle Pubbliche.

5.7 Valore della persona

L'A.i.c.i.A. favorisce l'impiego delle risorse umane nel rispetto e nella valorizzazione delle caratteristiche individuali, tutelando le diversità e fondando le relazioni interne principalmente sul dialogo.

5.7.1 Rispetto della dignità della persona

I Destinatari rispettano i diritti fondamentali delle persone tutelandone l'integrità morale e garantendo eguali opportunità.

Nelle relazioni interne ed esterne non sono ammessi comportamenti che abbiano un contenuto discriminatorio basato su opinioni politiche e sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute e in genere qualsiasi caratteristica intima della persona umana.

5.7.2 Formalizzazione del rapporto di lavoro

I rapporti di lavoro sono formalizzati con regolare contratto, rifiutando qualunque forma di lavoro irregolare.

I Destinatari favoriscono la massima collaborazione e trasparenza nei confronti del neoassunto, affinché quest'ultimo abbia chiara consapevolezza dell'incarico attribuitogli, dei diritti e dei doveri.

5.7.3 Gestione e valutazione del personale

A.i.c.i.A. rifiuta qualunque forma di discriminazione nei confronti dei propri soci e collaboratori, favorendo processi decisionali e valutativi basati sui criteri oggettivi comunemente condivisi.

5.7.4 Sicurezza, salvaguardia, della salute e delle condizioni di lavoro

A.i.c.i.A. favorisce condizioni di lavoro che tutelino l'integrità psico-fisica delle persone, mettendo a disposizione luoghi di lavoro conformi alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza. Il dipendente, comunque, dovrà rispettare tutte le leggi e gli standard applicabili in materia di sicurezza e protezione ambientale .

5.7.5 Crescita professionale

A.i.c.i.A. promuove la crescita professionale dei collaboratori mediante opportuni strumenti, partecipazione ad eventi ed occasioni lavorative nonché appositi piani formativi.

5.7.6 Discriminazione e molestie

A.i.c.i.A. vuole essere un luogo di incontro e di lavoro esente da discriminazioni o molestie illegali. Pertanto, saranno offerte pari opportunità a tutti in linea con le disposizioni di legge applicabili, e non saranno tollerate molestie o condotte suscettibili di creare un'atmosfera ostile.

5.8 Responsabilità dei Soci

I Soci riconoscono i predetti principi e s'impegnano a rispettarli. Essi sono eticamente responsabili gli uni nei confronti degli altri e verso l'Associazione dell'applicazione di tali principi.

5.9 Tutela del nome

I Soci non devono commettere azioni che possano mettere in pericolo o compromettere i valori, l'immagine e il buon nome di A.i.c.i.A. ed i propri scopi, sono tenuti, inoltre, ad utilizzare il logo associativo evitando qualsiasi modalità che non sia conforme alle finalità associative o che comunque possa arrecare pregiudizio al prestigio e al buon nome dell'Associazione stessa.

6. PRINCIPI ETICI NELL'AMBITO DELLA CORPORATE GOVERNANCE

6.1 Organi Sociali

Le nomine dei componenti degli Organi Sociali devono avvenire mediante procedure trasparenti.

Gli Organi Sociali agiscono e deliberano con cognizione di fatto e di causa, ed in piena autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per l'Associazione e nel rispetto dei principi di legalità, correttezza e integrità.

Le decisioni dei componenti gli Organi Sociali devono essere autonome, ovvero basarsi sul libero apprezzamento e perseguire l'interesse dell'Associazione.

L'indipendenza del giudizio è un requisito delle decisioni degli Organi Sociali e, pertanto, i componenti devono garantire la massima trasparenza nella gestione delle operazioni in cui abbiano interessi particolari. In tali circostanze dovranno rispettarsi le norme di legge.

In particolare, i componenti dell'Associazione sono tenuti individualmente a svolgere il proprio incarico con serietà, professionalità e presenza, consentendo così all'Associazione di trarre beneficio dalle loro specifiche competenze che essi rendono disponibili volontariamente.

6.2 Trasparenza della contabilità dell'Associazione

L'Associazione promuove la massima trasparenza, affidabilità ed integrità delle informazioni inerenti la sua contabilità. Ogni operazione e transazione deve essere correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua.

Tutte le azioni ed operazioni dell'Associazione devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento.

Per ogni operazione vi deve essere un adeguato supporto documentale al fine di poter procedere, in ogni momento, all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

I Destinatari che sapessero di omissioni, falsificazioni o negligenze sono tenuti a riferire i fatti al Presidente, al Segretario o all'Organismo di Vigilanza.

6.3 Controllo Interno

L'Associazione è dotata di un sistema dei controlli interno che contribuisce al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei processi, nonché al contenimento dei rischi delle operazioni rispetto al quale i Destinatari devono essere consapevoli dell'esistenza.

I Destinatari, nell'ambito delle funzioni svolte, sono responsabili della definizione, dell'attuazione e del corretto funzionamento dei controlli inerenti le aree operative o le attività loro affidate.

7. CRITERI DI CONDOTTA

7.1 RAPPORTI TRA I SOCI E TRA I SOCI E L'ASSOCIAZIONE

7.1.1 Rapporti tra i soci

I Soci, sia singoli soggetti sia società, ed i loro rispettivi collaboratori e/o dipendenti sono tenuti a rispettare ed applicare i Principi del presente Codice Etico nei rapporti tra di loro e con l'A.i.c.i.A.

7.1.2 Partecipazione alla vita associativa

E' obbligo dei Soci fare quanto è loro possibile per partecipare attivamente alla vita associativa, fornendo il proprio contributo al perseguimento degli scopi dell'A.i.c.i.A.

Fatto salvo il rispetto del segreto d'ufficio e professionale, ciascun Socio è chiamato a condividere il proprio patrimonio di conoscenze, competenze ed esperienze in materia di controlli di legittimità e di conformità, etica degli affari e della vita associativa.

7.1.3 Tutela della Riservatezza

I Soci sono tenuti a rispettare il valore e la proprietà delle informazioni di cui vengano a conoscenza, nonché delle informazioni di qualsiasi natura e in qualsiasi forma che vengono raccolte e/o elaborate durante la vita associativa, e sono altresì tenuti a non divulgarle senza autorizzazione del rispettivo titolare, salvo che lo impongano motivi di ordine legale o deontologico.

7.1.4 Conflitto di interessi

I Soci s'impegnano ad evitare qualsiasi situazione di conflitto con gli interessi dell'A.i.c.i.A. e degli altri Soci.

Il Socio s'impegna a comunicare tempestivamente o preventivamente possibili situazioni di conflitto d'interesse.

Il Socio dovrà astenersi dal partecipare alla vita associativa per la parte in cui tale partecipazione sia o possa essere influenzata dai propri interessi.

7.2 RAPPORTI DELL'ASSOCIAZIONE CON I TERZI E CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

7.2.1 Rapporti esterni

I Destinatari devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza e integrità in tutti.

Non sono ammesse in alcun modo l'offerta o la ricezione di regali, doni, denaro, omaggi e altre utilità verso e da chiunque abbia o miri ad avere rapporti d'affari con l'Associazione, salvo quelli di valore modesto e puramente simbolico.

Ove possibile, l'applicazione del Codice dovrà ritenersi estesa, nelle forme e nei modi ritenuti più idonei, a quanti a qualsiasi titolo entrino in contatto con l'A.i.c.i.A.

7.2.2 Rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche, i Destinatari promuovono rapporti leciti e corretti nell'ambito della massima trasparenza e rifiutano qualunque forma di promessa od offerta di pagamenti o beni per promuovere o favorire qualsiasi interesse o vantaggio.

Non è consentito ai Destinatari offrire denaro o doni a dirigenti, funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione e delle Pubbliche Istituzioni, o a loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di valore simbolico.

Qualora i Destinatari ricevano richieste o proposte di benefici da pubblici funzionari devono immediatamente sospendere il rapporto e segnalare il fatto all'Organismo di Vigilanza.

7.2.3 Rapporti con partiti politici e organizzazioni sindacali

L'Associazione è completamente estranea a qualunque partito politico ed organizzazione sindacale.

In tal senso, l'Associazione non sovvenziona finanziariamente in alcun modo tali forme organizzative o associative e non sostiene eventi, manifestazioni, congressi con finalità di propaganda politica o sindacale.

8. RISORSE FINANZIARIE

A.i.c.i.A. può sostenere finanziariamente la propria attività anche ricorrendo a forme di contribuzione diverse dalle quote associative (ad esempio accettando sponsorizzazioni per l'organizzazione di singoli eventi nonché incarichi di collaborazione, consulenze, progettazioni, ecc.), purché queste non la distolgano dal perseguimento dei suoi scopi e non si pongano in contrasto con i valori espressi dal presente Codice Etico.

A.I.C.I.A. s'impegna a fornire anche ai soggetti che contribuiscono una chiara e veritiera rappresentazione circa gli scopi che essa persegue, le finalità, i tempi e le modalità d'attuazione delle iniziative e dei progetti da sostenere, nonché circa le attività svolte con l'impiego dei fondi.

A.i.c.i.A. garantisce che le risorse finanziarie sono reperite in maniera etica, professionale e trasparente, secondo l'interesse esclusivo della stessa e mai a vantaggio personale di alcuno.

Nell'ambito delle rendicontazioni annuali fornite ai soci saranno singolarmente elencati i contributi ricevuti, i soggetti che li hanno erogati e l'utilizzo che ne è stato fatto.

A.i.c.i.A., comunque, non finanzia la propria attività con il ricorso al credito e conta di sostenere sempre i suoi costi grazie alle sole quote associative.

9. ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

9.1 Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti dell'A.i.c.i.A. ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 2104 e 2106 del Codice Civile.

La violazione delle norme del Codice Etico costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro e può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalle leggi, dal CCNL e dal codice disciplinare aziendale anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro.

Il rispetto del Codice Etico è richiesto anche:

- ai componenti degli organi sociali che, in caso d'inosservanza ne rispondono ai sensi dell'art. 2392 del Codice Civile;
- a tutti i terzi che intrattengono rapporti contrattuali a pena della risoluzione del contratto stesso.

9.2 Soci

Ai sensi dello Statuto, il Comitato di Presidenza può deliberare l'esclusione del Socio o la sua sospensione cautelare in presenza di gravi violazioni delle prescrizioni contenute nel presente Codice.

9.3 Modalità di diffusione del Codice Etico

Il presente Codice viene pubblicato in chiaro sul sito dell'A.i.c.i.A.

10. AGGIORNAMENTO DEL CODICE ETICO

Eventuali modifiche e integrazioni al presente Codice sono proposte dal devono essere sottoposte all'approvazione dell'assemblea dei Soci.